



Aree protette
dell'Emilia-Romagna

Area di Riequilibrio Ecologico
dell'Emilia Romagna

Oasi di Budrio



CITTÀ DI
CORREGGIO



L'avifauna

L'avifauna, in particolare gli uccelli acquatici, è la componente faunistica dell'Oasi di maggiore interesse conservazionistico, oltre che quella più facilmente osservabile.

Alcuni uccelli sono noti per essere nuotatori esperti e, in alcuni casi, abili pescatori. Gli anseriformi (**oca selvatica**, **germano reale** e **altre anatre**) ne sono un esempio, con becchi specializzati per varie funzioni, tra cui quella di filtrare l'acqua e catturare organismi di minuscole dimensioni. Lo **svasso maggiore** e il **tuffetto** (ordine dei podicipediformi) hanno corpi affusolati e dita palmate che li rendono agili in acqua. Il **cormorano** (ordine dei suliformi) è un vero e proprio pescatore, si tuffa in profondità per catturare le prede con il suo becco robusto e uncinato.

L'ampio bacino dell'Oasi ospita anche la **folaga** e la **gallinella d'acqua** (ordine dei gruiformi), perfettamente adattate alla vita in acqua e tra i canneti dove si nascondono dai predatori. Si possono osservare inoltre vari ardeidi (**airone cenerino**, **airone guardabuoi**, **garzetta**, **nitticora** e **tarabusino**), caratterizzati da lunghe zampe e becchi affilati, ideali per catturare pesci ed altre prede in acque poco profonde. Nell'Oasi è spesso visibile il coloratissimo **martin pescatore**, specializzato nel tuffarsi in acqua per nutrirsi.



Non mancano uccelli tipici di habitat terrestri, quali il **fagiano**, la **tortora dal collare**, il **picchio verde** e il **picchio rosso maggiore**. Molti di essi appartengono all'ordine dei passeriformi, il più diversificato in quest'area, così come a livello mondiale. Tra questi ricordiamo: **gazza**, **cinciallegra**, **merlo**, **usignolo**, **pettirosso**, **capinera**, **scricciolo**, **rondine**, **fringuello** e tanti altri. Alcune specie di passeriformi, invece, si sono adattate alla vita vicino all'acqua, come ad esempio la **cannaiola**, che costruisce un nido legato alle canne.

Infine, l'Oasi ospita alcune specie di rapaci diurni, come ad esempio la **poiana** e il **gheppio**, e notturni, come **civetta**, **gufo comune** e **barbagianni**.

